

COMUNE DI ROCCASCALEGNA

(Provincia di Chieti)

Regolamento del Centro Sociale Diurno per Anziani

Il presente regolamento è stato approvato con deliberazione del consiglio comunale n. _____ del _____;

La deliberazione di approvazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno _____ al giorno _____ ed è divenuta esecutiva il _____;

Il presente regolamento è entrato in vigore il giorno _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 1. Scopo

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Centro Sociale Diurno per anziani del Comune di Roccasalegna (CH).

La sede del Centro può essere stabilita, sulla base delle esigenze dell'utenza e delle disponibilità finanziarie del comune, in locali individuati dalla Giunta comunale.

Il Centro è destinato specificamente agli anziani residenti nel Comune, intendendo per anziani, oltre alle categorie citate dalla legge, anche tutte le persone che hanno compiuto il 60° anno di età.

Il Centro può essere aperto a tutte le iniziative ed a tutte le persone appartenenti al bacino di utenza, all'interno dell'Ambito sociale di cui alla Legge 328/2000, che verranno stabiliti per tale struttura dal Piano di zona dei servizi sociali da approvarsi ai sensi del Piano Sociale Regionale.

Art. 2. Finalità

Il Centro Sociale Diurno è un luogo di incontro ricreativo - culturale che nasce con la finalità di creare e gestire momenti di aggregazione, socializzazione e scambi culturali per rimuovere gli stati di emarginazione ed isolamento riguardanti la popolazione anziana residente.

Le finalità principali sono le seguenti:

- rivalutazione della dignità e del vissuto della persona anziana all'interno del contesto comunitario;
- educazione alla salute;
- stimolo e potenziamento delle capacità individuali;
- confronto e interazione con tutte le fasce di età;
- potenziamento dei rapporti intergenerazionali, creazione e cultura della memoria storica;
- realizzazione di un raccordo con le organizzazioni di volontariato, secondo i principi della solidarietà umana e sociale;
- incentivazione delle forme di auto e mutuo aiuto;
- valorizzazione dell'auto-organizzazione e l'associazionismo delle persone anziane.

Il Comune di Roccasalegna promuove, incoraggia e partecipa del Centro Sociale Diurno affidandone la gestione a soggetti terzi (cooperative sociali) tramite convenzioni.

Art. 3. Servizi ed attività

Il Centro Sociale Diurno è anche la base operativa dei servizi sociali e delle attività socio-ricreative, compresi i servizi esterni di assistenza domiciliare quali l'aiuto domestico ed il servizio infermieristico.

Art. 4. Programmazione delle attività

Il Centro Sociale Diurno ha un proprio Comitato di Gestione così composto:

- un rappresentante della cooperativa sociale e/o un suo delegato che gestisce il Centro Diurno;
- cinque anziani che prestano la loro opera gratuitamente, scelti dalla stessa cooperativa tra cui un rappresentante per ciascuna associazione presente nel Centro; in assenza di associazioni già costituite, o per raggiungere comunque il numero di cinque, saranno chiamati a far parte del Comitato di Gestione quegli anziani che, con la loro partecipazione in azioni di volontariato e con il loro coinvolgimento positivo, dimostrino interesse e contribuiscano realmente allo sviluppo, alla crescita ed al buon funzionamento del Centro Diurno.

Il comitato di gestione, a maggioranza semplice, elegge tra gli anziani che lo compongono il presidente che è il referente del Centro con il comune.

Il Comitato elabora e propone piani di intervento per il raggiungimento delle finalità descritte, controlla la loro attuazione, promuove incontri con gli utenti. Il programma proposto deve essere sottoposto all'approvazione della Giunta comunale.

Art.5. Ingresso

Fermo restando quanto stabilito all'art.1, comma 2, il Centro Sociale Diurno è un referente culturale per tutto il paese.

Le iniziative del Centro prevedono occasioni di incontro intergenerazionale, rapporti e progetti specifici con le scuole, la partecipazione agli eventi cittadini, la realizzazione di interventi volti a condividere spazi ed esperienze con persone di tutte le età pur avendo sempre come riferimento preferenziale gli anziani.

Il Centro Sociale Diurno rilascia ad ogni anziano iscritto una tessera di adesione contenente le proprie generalità ed una copia del presente regolamento.

L'iscritto provvederà, annualmente, al versamento di una quota di adesione il cui importo verrà stabilito di anno in anno dalla Giunta comunale.

Art. 6. Norme di comportamento

L'associato deve condurre una vita onesta e dignitosa comportandosi in modo rispettoso e civile nei confronti degli altri associati.

Nei locali del Centro è vietato:

- fumare
- discutere violentemente
- creare risse con linguaggi licenziosi e scurrili, con insulti e bestemmie
- giocare d'azzardo o con giochi che comportino uso di denaro
- consumare alcolici.

Chiunque contravviene alle norme di comportamento di cui sopra, potrà essere allontanato dal centro. L'associato è tenuto al rispetto della disciplina interna associativa che può essere stabilita dal Comitato di gestione mediante ulteriori norme di comportamento degli iscritti e dei frequentatori con eventuali sanzioni per coloro che dovessero avere comportamenti contrari alle norme che regolano il centro medesimo. Tra le norme di comportamento il comitato di gestione deve inserire prescrizioni che incentivino forme di autogestione.

L'associato deve dimostrare, altresì, il massimo rispetto per l'arredamento e la pulizia dei locali del Centro; qualora si arrechino danni ai beni del Centro l'iscritto è tenuto al pagamento delle spese per la riparazione o sostituzione.

E' consentito per gli associati di accompagnare sotto la propria responsabilità nei locali del Centro, parenti ed amici purché questi si comportino secondo le norme della convivenza civile.

Art. 7. Partecipazione economica

Per determinate attività organizzate dal Centro ed estensibili anche ai non iscritti, la Giunta comunale stabilirà, a seconda dei casi, la quota di partecipazione economica a carico dell'associato.

I non iscritti che volessero aderire alle sopra citate iniziative dovranno contribuire versando singolarmente la quota di partecipazione per intero.

Art. 8. Norme transitorie e finali

Per tutto quanto non contemplato nel presente Regolamento si fa richiamo alle norme che disciplinano i servizi sociali, al Piano sociale Regionale ed al Piano di zona nel tempo vigenti.